

PIANO per la
ELIMINAZIONE delle
BARRIERE
ARCHITETTONICHE
di Piacenza



guida di lettura



COSA E' IL PEBA?

- la **Legge 28 febbraio 1986 n. 41** all'art. 32 c. 21 introduce l'obbligo della redazione dei **PEBA** rivolti al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici e nel contesto di pertinenza dei medesimi edifici
- la **Legge 5 febbraio 1992 n. 104** all'art. 24 c. 9 introduce i **PAU** estendendo l'obbligo di accessibilità a tutti gli spazi urbani ed extraurbani (strade, piazze, parchi, giardini, arredo urbano, parcheggi, trasporto pubblico, ecc.)
- PEBA e PAU sono due **strumenti integrati per** il perseguimento dello stesso fine, quello del **rilevamento, della metaprogettazione e pianificazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dell'accessibilità degli edifici** (in particolare i PEBA) **e dei luoghi urbani ed extraurbani** (in particolare PAU) **da parte di coloro che li abitano**, senza distinzione di genere, età, stato di salute, cultura, etnia, ceto e classe d'appartenenza
- per accessibilità urbana ed edilizia si deve intendere la **fruizione agevole, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, dei luoghi, dei servizi e delle attrezzature della città**, anche se o quando ci trovassimo in condizioni di svantaggio, dovute a ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

COME SI FA UN PEBA? e COSA SUCCEDE ORA?

- la Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di supportare i Comuni nella redazione dei PEBA e dei PAU ha realizzato delle **Linee Guida interdisciplinari**, con riferimento anche alla piena e migliore integrazione con il percorso di revisione degli strumenti urbanistici che molti Enti hanno avviato così come richiesto dalla Legge regionale 24/2017. Le Linee Guida sono state **approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 31 luglio 2023**;
- le Linee guida regionali indicano quale **procedura** suggerita per dare la massima diffusione ai contenuti del PEBA in coerenza con i presupposti del percorso partecipativo:
 - a) **adozione** in Giunta Comunale;
 - b) **deposito** del PEBA **per** la raccolta delle **eventuali osservazioni**: il PEBA viene tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale del Comune e messo a disposizione di chiunque - presso gli uffici comunali - per la visione e la presentazione di eventuali osservazioni, entro i successivi 60 giorni. Entro 15 giorni successivi all'adozione del PEBA in Giunta Comunale, viene svolto almeno un **incontro pubblico** per illustrare e presentare il PEBA, dandone la massima diffusione multimediale e multisensoriale;
 - c) dalla scadenza dei 60 giorni di cui al punto b., nei 30 giorni successivi viene data **risposta alle osservazioni** pervenute motivandone l'esclusione e l'accoglimento; gli esiti saranno pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale del Comune e saranno presentati pubblicamente;
 - d) entro i successivi 30 giorni il PEBA viene **approvato dal Consiglio Comunale**;
 - e) il PEBA approvato, oggetto di finanziamenti regionali, è trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per l'avvio delle fasi di monitoraggio di competenza.

In caso di osservazioni accolte, le valutazioni relative saranno riportate in un apposito fascicolo da integrare agli elaborati costituenti il PEBA da approvare.

PRESENTAZIONE PUBBLICA



PIACENZA SENZA BARRIERE

Incontro di avvio del primo
Piano per l'eliminazione delle **Barriere Architettoniche**
mercoledì 29 maggio | ore 16 - 18
Laboratorio Aperto Piacenza, ex chiesa del Carmine
Piazza Casali, 10 - Piacenza

partecipano:

le assessore:
Adriana Fantini e Nicoletta Corvi

i progettisti
Cinzia Araldi - Loris Fantini
Maddalena Moretti

la garante per i diritti della persona disabile
Miriam Stefanoni
e la città'

**Tutte le associazioni e i cittadini
interessati al tema sono invitati**

Ente Formazione accreditato da Ufficio Anzianità, Proibizioni, Proibizioni, Patrimonio Conservatori
della Provincia di Piacenza, Collegio di Provenza, Dipartimenti e Genitori Lavoratori di Piacenza



COSA FA IL PEBA

29 maggio 2024

percorso formativo per tecnici



analisi di alcuni progetti concreti in corso di realizzazione da parte del Comune di Piacenza, al fine di **condividere le prescrizioni normative e le attenzioni alla base dei principi della progettazione universale.**

Il laboratorio ha abbinato parti teoriche alla presentazione delle **migliori soluzioni tecniche a supporto dei progetti futuri.**

Con prova di utilizzo di una check list per la **verifica consapevole** dei progetti.

SOPRALLUOGO URBANO

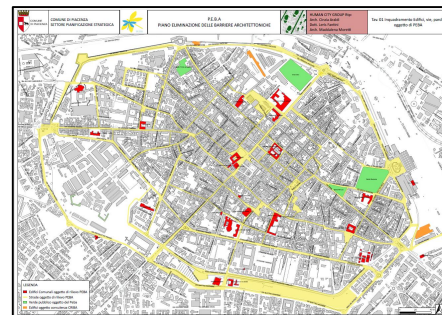
26 giugno 2024

LETTURA PROGETTI EDILIZI

23 e 30 ottobre 2024

PRESENTAZIONE PUBBLICA

sarà l'occasione per presentare le **analisi** svolte sugli spazi pubblici e sugli edifici comunali oggetto del piano e le relative **proposte** progettuali

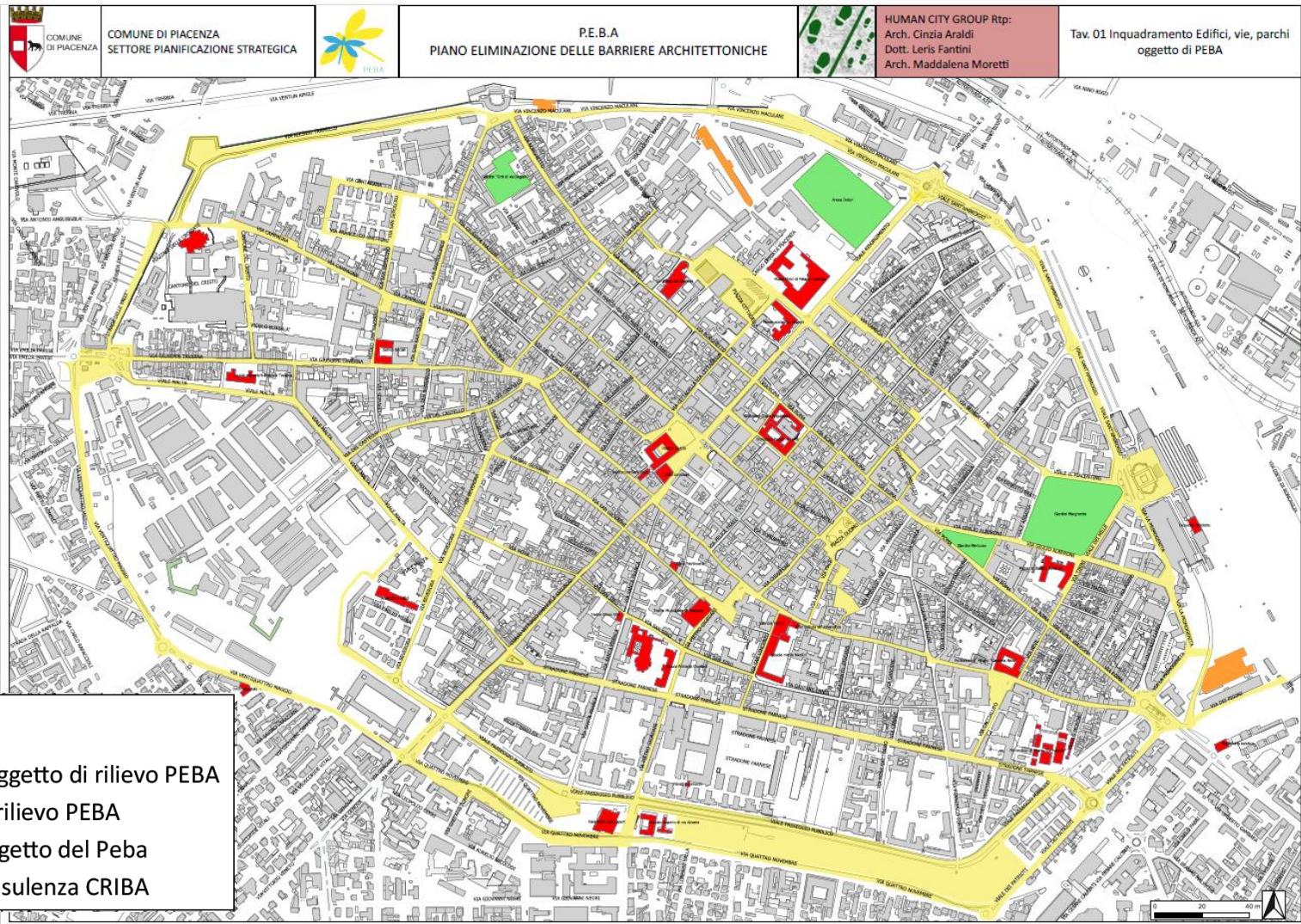


CONDIVISIONE PEBA ADOTTATO

17 gennaio 2025

A QUANTO SOPRA SI AGGIUNGONO LE COMUNICAZIONI E GLI INCONTRI SPECIFICI CON LE ASSOCIAZIONI DEL «TAVOLO DISABILITA'» E IL PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEL LOGO

L'OGGETTO DEL PRIMO PEBA DI PIACENZA



ISTRUZIONI D'USO PER LEGGERE IL PEBA

Regione Emilia Romagna Account area personale

Comune di Piacenza Segui su Cerca

Amministrazione **Novità** Servizi **Vivere Piacenza** Protocollo civile Concorsi Tutti gli argomenti

[Home](#) > [PEBA](#) - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche

PEBA - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche

Il PEBA di Piacenza, la cui adozione è prevista entro il 2024, ha l'obiettivo di favorire il movimento in autonomia di tutte le persone, promuovendo la fruibilità degli spazi urbani e riducendo gli ostacoli linguistici, culturali o di conoscenza.

Ultima modifica 13 novembre 2024

Argomenti: [Edilizia](#) [Integrazione sociale](#) [Pista ciclabile](#) [Sviluppo sostenibile](#) [Zone pedonali](#) [Mobilità sostenibile](#) [Piano di sviluppo](#)

PEBA

Il Piano si focalizzerà in particolare su **"rete e luoghi di interesse"**: edifici di proprietà comunale (con particolare attenzione per quelli scolastico), spazi aperti e percorsi pedonali che collegano i poli attrattori e sono maggiormente frequentati da abitanti, "city users" e turisti, includendo gli spazi del mercato, le aree verdi e i due principali accessi ciclo-pedonali al lungofiume.

Fondamentale sarà la collaborazione delle **associazioni**, dei **cittadini** e degli **enti pubblici** del territorio: sono previsti incontri con le associazioni impegnate sul fronte del sostegno alle disabilità, con gli operatori economici del territorio urbano e la diffusione di un questionario aperto alla collettività.

- [Il Piano](#)
- [Luoghi](#)
- [Partecipazione: incontri e questionario](#)
- [Documenti](#)
- [Collegamenti con il PUG](#)

DOCUMENTI e REPORT DI SINTESI al link:

<https://www.comune.piacenza.it/it/page/128660>

[Il Piano](#)

[Luoghi](#)

[Partecipazione: incontri e questionario](#)

[Documenti](#)

[Collegamenti con il PUG](#)

ISTRUZIONI D'USO PER LEGGERE IL PEBA

sulla pagina del sito comunale dedicata al PEBA, nella sezione documenti puoi consultare gli elaborati di PEBA di seguito indicati:

R01 Relazione generale PEBA

R02 Indicazione dei contenuti da integrare in altri strumenti o settori dell'amministrazione comunale

R03 Check list di valutazione progetti

R04 Abaco delle soluzioni urbane

R05 Abaco delle soluzioni edifici

R06 Schede dello spazio urbano

R07 Schede degli edifici

TAV 01 Inquadramento edifici, vie e parchi oggetto di PEBA

RO1 Relazione generale PEBA

Oltre alla descrizione dei **contenuti e degli obiettivi** del PIANO e ai suoi **riferimenti normativi**, la relazione esplicita la **metodologia adottata** per ciascuna fase e il percorso partecipativo attivato a supporto del PEBA (incontri pubblici, formazione e percorso per la definizione del logo).

Riporta e commenta gli esiti del **questionario** per la rilevazione dei bisogni, accompagnandolo con un **elenco** esplicito e dettagliato delle **difficoltà che rispettivamente incontrano le persone:**

- con disabilità motoria
- su sedia a ruote
- non vedenti o ipovedenti
- sorde
- con problemi di carattere psichico/cognitivo

Sintetizza le **criticità specifiche rilevate** per ciascun edificio e ciascuna via/spazio aperto indagati

RO1 | criticità specifiche rilevate sui percorsi

ARREDO URBANO

- Assenza di fontanella accessibile
- Giochi per parchi: assenza di attrezzature fruibili (altalene)
- Assenza di rastrelliera per sosta di cicli e motocicli o oggetto posto in posizione inadeguata
- Assenza o adeguamento dimensionale dello stallo a corredo di seduta preesistente, modello di panca con seduta inadeguata
- Assenza di panca per la seduta

NON VEDENTI

- Banda segnalazione pericolo: assenza sui gradini, difficoltà di percezione della differenza di quota
- Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale ai fini dell'intercettazione dello stesso
- Assenza di segnalazione tattilo-plantare per l'intercettazione di pubblici servizi (fermata del mezzo pubblico)
- Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti all'interno di spazi senza guide naturali

ATTRAVERSAMENTI

- Assenza di attraversamento a raso
- Attraversamento con sconnessioni, mancanza di finitura
- Assenza di attraversamento pedonale a raso
- Assenza di strisce zebra o segnaletica orizzontale deteriorata

DISLIVELLI

- Dislivello causato da gradino o raccordo poco efficace max. 2,5 cm
- Dislivello causato da gradino da 2,5 a 30 cm
- Scivolo con pendenza eccessiva
- Percorso con pendenza laterale inadeguata e non giustificata
- Assenza di corrimano su un lato della scala
- Assenza di corrimano ai lati della scala
- Percorso in pendenza privo di corrimano

OSTACOLI

- Oggetto architettonico o griglia spanciata che può essere causa di infortunio per la loro particolare posizione.
- Ostacolo costituito da transenna mal posizionata
- Ostacolo costituito da cassonetto della spazzatura o cestino dei rifiuti
- Ostacolo costituito da fioriera, albero o cespuglio
- Ostacolo costituito da base fissa a corredo di indicazione segnaletica o cartello pubblicitario o cartello di fermata autobus
- Ostacolo costituito da palo non visibile a supporto della segnaletica
- Ostacolo costituito da rastrelliera per sosta cicli e motocicli
- Ostacolo costituito dalla sosta non regolamentare di veicoli
- Oggetto generico che può essere causa di infortunio
- Ostacolo costituito da elemento arboreo/arbustivo
- Ostacolo costituito da arredo mobile per la ristorazione

PARCHEGGI

- Parcheggio sottodimensionato alle esigenze effettive.
- Parcheggio non collegato con la quota del marciapiede

PAVIMENTAZIONE

- Pavimentazione con sconnessioni dovute alle fugature
- Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia
- Sconnessione generalizzata della pavimentazione
- Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.
- Presenza di pendenza trasversale eccessiva in coincidenza con passi carrai

MARCIAPIEDI-PERCORSI PEDONALI A RASO

- Assenza di protezione del percorso pedonale
- Assenza di percorso accessibile (sottodimensionato)
- Assenza di protezione del percorso pedonale

PASSI CARRAI

- Passo carraio inadeguato

IMPIANTISTICA

- Presenza di caditoia/griglia rete meteoriche o prese aria per piani interrati con fessure longitudinali rispetto al senso di marcia dei pedoni
- Caditoia inadeguata
- Pavimentazione dissestata per la presenza di pozzetto/chiusino

RO1 | criticità specifiche rilevate negli edifici

SPAZI ESTERNI

- Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.
- Rampa esterna non conforme.
- Assenza di percorso a raso.
- Aggetto architettonico o griglia spanciata che può essere causa di infortunio per la loro particolare posizione.
- Discontinuità della pavimentazione.
- Dislivello (inferiore 2,5 cm) non raccordato.
- Assenza di tettoia esterna di protezione.
- Assenza di rastrelliera per sosta di cicli e motocicli.
- Cancellotto esterno con passaggio inferiore a 80 cm.
- Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio in linea, parallelo al percorso pedonale)
- Assenza di protezione del percorso pedonale.
- Assenza di cancelletto apribile
- Assenza di percorso in rilevato
- Serramento esterno inadeguato
- Caditoia inadeguata
- Sconnessione del gradino
- Difficoltà di percezione di una differenza di quota

SPAZI INTERNI DI COLLEGAMENTO

- Rampa di collegamento non conforme
- Assenza di rampa di collegamento fra quote diverse.
- Assenza di ascensore
- Assenza di servoscala
- Assenza di segnaletica a pavimento
- Assenza di piattaforma elevatrice
- Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti
- Fascia antisdrucchiolo inadeguata
- Assenza di uno o più corrimano
- Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto (targhe/mappe)
- Presenza corpo radiante da proteggere
- finestra inadeguata/pericolosa
- Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)

- Serramento interno inadeguato
- maniglia inadeguata
- Molla di ritorno del serramento inadeguata
- Assenza di pannello tattile per l'orientamento in spazi complessi
- Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti: assenza parapetto: assenza/inadeguatezza
- Assenza di un corrimano su piano inclinato
- Automatismi per apertura porte: assenza
- spigoli vivi non protetti o protezione non sufficiente
- Segnaletica informativa assente
- Ostacolo sporgente dal muro da proteggere

- Bancone sportello pubblico: inadeguato
- Assenza di "spazio calmo"
- Banco da scuola adattabile inadeguato
- Attaccapanni: posizione inadeguata
- Arredo interno: posizione inadeguata

- Assenza di bagno accessibile
- Assenza di maniglioni
- Servizio igienico riservato inadeguato
- Assenza di piatto doccia a pavimento
- Piatto doccia inadeguato
- Lavabo assente (bagno riservato)
- Asciugacapelli in posizione inadeguata
- Rubinetteria inadeguata
- Assenza di maniglione
- Specchio assente
- Maniglione verticale inadeguato
- Ostacolo costituito da bidet
- Lavabo in posizione inadeguata
- Maniglioni posizionati ad altezza inadeguata
- Specchio in posizione inadeguata
- Campanello di chiamata assente

- Interruttore: posizione inadeguata
- Citofono: assenza
- Citofono: posizione inadeguata
- Pulsantiera non completamente fruibile.
- Ascensore: sistema di comunicazione inadeguato
- Pulsantiera interna dell'ascensore inadeguata alla norma.

RO1 Relazione generale PEBA

Quindi riporta in ordine alfabetico le criticità e le rispettive **proposte prestazionali** suggerite per gli spazi aperti e gli edifici

es. ambito urbano

Codice capitolato	ARGOMENTO	CRITICITA'	PRESTAZIONE DA RAGGIUNGERE
u024	Aiuola spartitraffico	Presenza di spartitraffico che costituisce barriera	Adeguamento tramite demolizione o livellamento dell'elemento spartitraffico e ripristino della continuità dell'attraversamento. La demolizione riguarderà tutta la larghezza dell'attraversamento pedonale.
<i>Si è trattato in genere di una soluzione adottata in quei casi in cui la continuità dell'attraversamento viene vanificata da una aiuola spartitraffico. In questi casi, anziché intervenire con il superamento del dislivello mediante scivoli (spesso senza lo spazio necessario per lo sviluppo corretto) si è preferito adottare una soluzione più sicura ed economica che è quella di tagliare l'aiuola spartitraffico.</i>			

es. ambito edilizio

Codice capitolato	CRITICITA'	PRESTAZIONE DA RAGGIUNGERE
004	Attaccapanni: posizione inadeguata	Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attaccapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendici anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

RO1 Relazione generale PEBA

Per l'**elaborazione dei dati in formato grafico e descrittivo** si è utilizzato un applicativo sviluppato su base FILE MAKER PRO® per le fasi di rilievo e di proposta, attraverso un sistema di classificazione gestito da una data base.

Un codice identificativo univoco permette l'individuazione puntuale di ogni intervento su planimetrie realizzate rispettivamente:

- per l'ambito urbano **in cartografia GIS**, per permetterne la successiva georeferenziazione sul S.I.T. del Comune
- per l'ambito edilizio **su base vettoriale (.dwg)** fornita dagli uffici, con la possibilità di visionare ed elaborare ulteriormente i dati raccolti.

Tutti i dati di analisi e di metaprogetto del P.E.B.A. saranno quindi a disposizione dei tecnici comunali, che potranno interrogare il software attraverso delle "domande intelligenti"

RO1 Relazione generale PEBA

La relazione riporta alcune schermate illustrative delle **modalità d'uso del software**, per il quale sarà svolta una formazione specifica ai dipendenti comunali che lo potranno poi utilizzare per compiere analisi topologiche e statistiche, dalle quali evidenziare:

- la priorità degli interventi, con la classificazione dei percorsi e delle aree dove intervenire;
- eventuali vincoli tecnologici, che si traducono in incrementi di spesa nell'esecuzione dei lavori;
- interrogazione, individuazione planimetrica, vista e stampa delle schede di analisi relative l'accessibilità.

Sarà quindi possibile interrogare il sistema, secondo criteri prestabiliti di tipo **qualitativo** (via, edificio e sue funzioni presenti, tipologia di ostacolo, tipologia di intervento, appartenenza a pubblico o privato), **quantitativo** (larghezza, lunghezza, dislivello dei percorsi, quantità, e costi stimati), **intersezione e combinazione dei criteri elencati**, per gestire il piano di abbattimento nel tempo e per generare report di sintesi dello stato di avanzamento







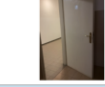
RO1 Relazione generale PEBA

Sarà, cioè, possibile gestire il piano di abbattimento:

- attraverso un vincolo economico, richiedendo tutti gli interventi rientranti all'interno di una determinata spesa;
- attraverso una sequenza temporale, ordinando i percorsi secondo il valore di intervento e quindi per stralci;
- attraverso tipologie di intervento, ricercando un determinato problema;
- attraverso l'emergenza sopravvenuta per cause non dipendenti dal programma amministrativo.

RO1 | modi d'uso del software: individuazione delle criticità

LISTATO DEI CASI CRITICI 1229 RITROVATI

N. Intervento / Cod. Capitolato 034 i042 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .,9		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Corrimano: assenza/inadeguatezza			
N. Intervento / Cod. Capitolato 035 i024 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Assenza di sedute			
N. Intervento / Cod. Capitolato 036 i250 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .,7		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenza di porte o pareti: assenza			
N. Intervento / Cod. Capitolato 037 i335 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Opera tattile 3d o 2d a rilievo			
N. Intervento / Cod. Capitolato 038 i337 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Assenza di contenitore dedicato alle comunicazioni in C.A.A.			
N. Intervento / Cod. Capitolato 039 i251 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .,5		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Segnalatica informativa e di orientamento assente			
N. Intervento / Cod. Capitolato 040 i145 22a_Musei Civici di Palazzo	Priorità suggerita / intervento risolto .,7		vedi SCHEDA completa
Descrizione della criticità rilevata Serramento interno inadeguato			
STAMPA il listato			

RILIEVO DELLE CRITICITA'

SCHEDE RITROVATE 1881

Libertà piazzale

EVENTUALE numero civico di riferimento Criticità risolta? **NO**

Pavimentazione → Segnalatica tattile


Criticità rilevata in data: 22/09/2024

Assenza di segnaletica tattile-piantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti.

Descrizione_prestazionale
Inserimento di segnaletica tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento (in caso di spazi aperti, piazza, attraversamenti ciclabili o percorsi eccessivamente larghi).


ATTENZIONE!
Il materiale da utilizzare deve essere conforme al contesto in cui si trova. Sono da evitare materiali in gomma incrostanti ma bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.

Nota integrativa



CRITICITA' N° **179**

Immagine indicativa a supporto



Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

MISURE DI RIFERIMENTO

Scivoli - Passi carrai

Altezza grad. m. Quantità oggetti

Largh. scivolo Metri lineari Ced.

Numero scivoli

Lunghezza P.C.

Superfici

Larghezza m.

Lunghezza m.

TOTALE GENERALE (schede)

€ 0,00

GESTIONE DELLE PRIORITA'
Strutture definite dalla Pubblica Amministrazione

Strutture ipotizzate:

Sottopriorità suggerita per: Libertà su 10 (max)

Priorità suggerita rispetto al Piano:

Relazione con edifici analizzati dal P.E.B.A. sulla via

VEDI edificio

VEDI edificio

VEDI edificio

VEDI edificio

VEDI edificio

VEDI edificio

UTENTI PARTICOLARMENTE COINVOLTI DALLA SOLUZIONE PRESTAZIONALE

SCORRERE IL CURSORE >>>

Riferimenti normativi nazionali

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1988 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/89 art. 4 - 5
Legge 104/98 art. 24
Legge 67/06 art. 3 comma 2
SCANT: 64x62 - 64x64 - 64x64

COMUNE DI PIACENZA

PRECEDENTE scheda

SUCCESSIVA scheda

LISTATO degli interventi

VEDI foto

MAGGIORI INFORMAZIONI sull'argomento

RICERCA intervento

MOSTRA TUTTI gli interventi

STATO di realizzazione dell'intervento

STAMPE

ORDINA

ESPORTAZIONE

AGGIORNAMENTI

RICERCA DELLA CRITICITA'

LOCALIZZAZIONE

Ricerca per edificio

Ricerca per numero della criticità (quattro cifre)

Ricerca per tipologia di criticità

Ricerca per criticità rilevata

Ricerca per costo indicativo

> (maggiore di)
>= (maggiore o uguale di)
< (minore di)
<= (minore o uguale di)

PRIORITA'

Ricerca per priorità di intervento sul percorso min. max. da 1 a 10

Ricerca per stralci stabiliti automaticamente

Ricerca per stralci stabiliti dall'Amministrazione

Intervento realizzato? SI NO


SPAZIO TEMPORALE

Criticità rilevata in data 00/00/0000

Data di modifica dei dati 00/00/0000

Data inizio lavori 00/00/0000

Data fine lavori 00/00/0000



COMUNE DI PIACENZA

LISTATO
degli interventi

SCHEDA
degli interventi

IMPOSTA
ricerca

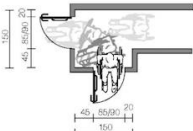
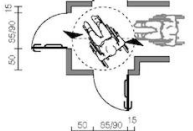
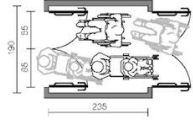
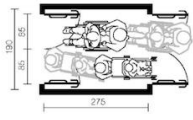
ESEGUI
ricerca

ANNULLA
ricerca

ESCI

Argomento Percorsi interni
1230

SFOGLIARE

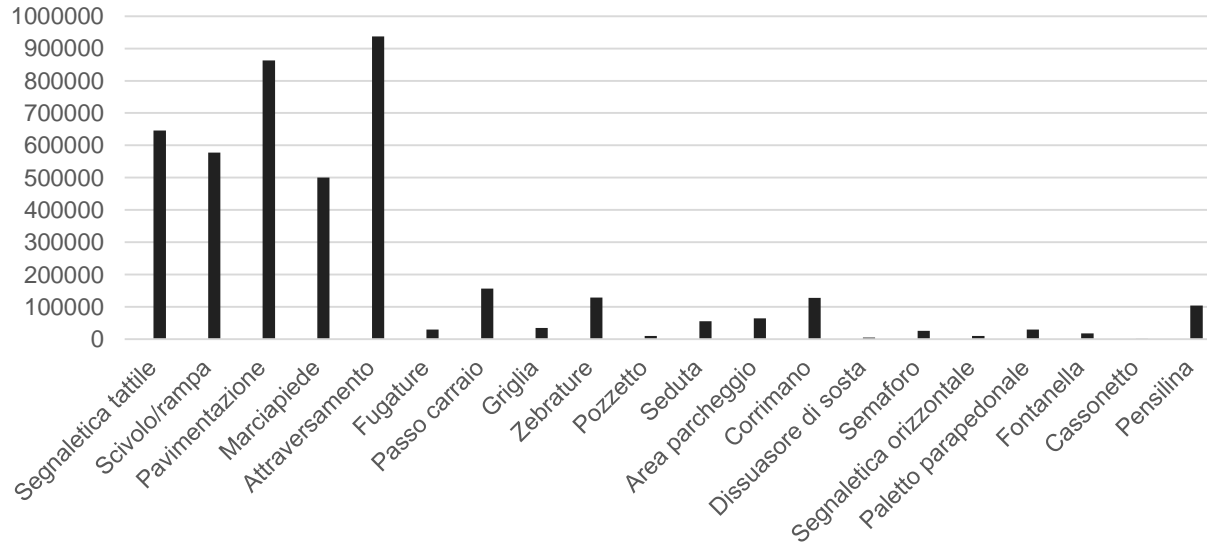
SOLUZIONE		PERCORSI INTERNI
		CONSIGLIATO
POSITIVA	INDIFFERENTE	<p>- Percorso con allargamento finale in prossimità di due accessi ortogonali fra loro. Questa soluzione consente un agevole passaggio fra più ambienti ed inversione di marcia per le persone su sedia a ruote.</p> 
NEGATIVA	INDIFFERENTE	<p>- Caso estremo di tre accessi ortogonali fra loro posti al termine di un percorso, il corridoio di larghezza cm. 120 e l'area di cm. 150x150 consentono un agevole passaggio fra più ambienti ed la soluzione di una persona su sedia a ruote.</p> 
INDIFFERENTE	POSITIVA	<p>- La distanza fra le porte poste in successione e con lo stesso senso di apertura dovrebbe essere congruente all'angolo di apertura dell'anta aumentato di uno spazio minimo di cm. 150 così da consentire un'agevole manovra della persona in carrozzina anche quando, soprattutto in ambienti pubblici, avviene il passaggio di più persone. (v. esempio)</p> 
POSITIVA	INDIFFERENTE	<p>- La distanza fra le porte poste in successione e con lo stesso senso di apertura, aumenta qualora sia prevista la presenza di un accompagnatore. (v. esempio)</p> 

18/10
ARGOMENTO SPECIFICO

RO1 Relazione generale PEBA

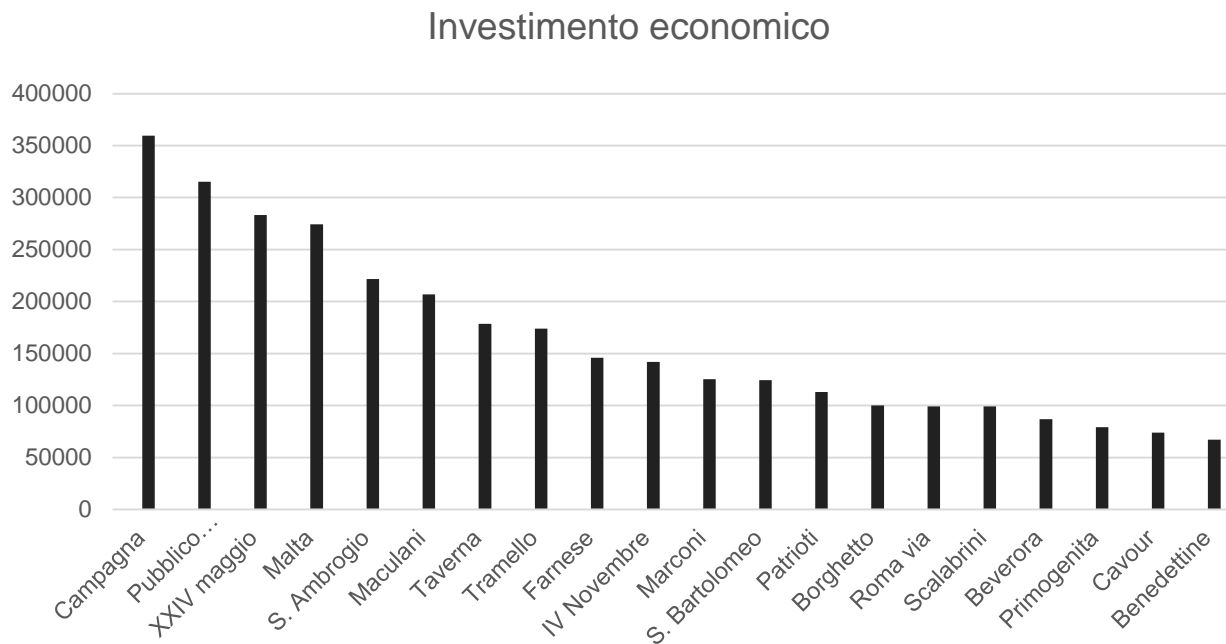
Grazie alla stima parametrata dei costi applicati al numero di criticità rilevate, il PEBA valuta la dimensione economica degli interventi per ciascuno spazio ed edificio analizzato e/o complessivamente, consentendo all'Amministrazione di poter programmare consapevolmente nel tempo i necessari investimenti migliorativi.

Ad esempio, è possibile stimare il **peso economico per tipologie di intervento stradale**



RO1 | modi d'uso del software: valutazione economica degli interventi

Con il diagramma sottostante si evidenzia l'entità dell'investimento economico relativo a venti percorsi, posti in ordine per impegno economico. L'impegno economico non evidenzia una priorità, bensì una condizione di criticità diffusa sul percorso (malessere ambientale).



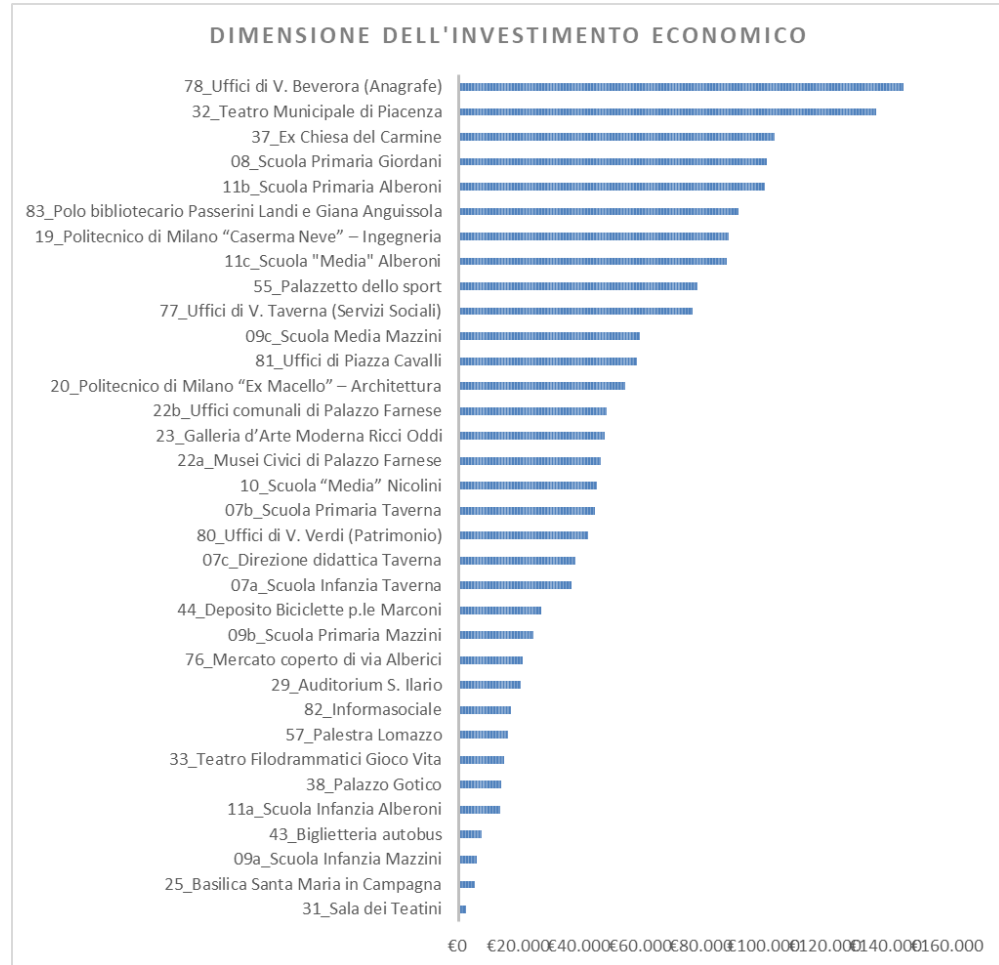
RO1 Relazione generale PEBA

Con il diagramma si evidenzia l'entità dell'investimento economico relativo agli edifici pubblici analizzati (per il dettaglio, vedi tabelle in RO1)

Per una valutazione corretta degli interventi, occorre precisare che:

- la dimensione dell'investimento economico non sempre si associa alla quantità dei casi, bensì al contesto spaziale e funzionale; ovvero la scelta di determinati interventi è strettamente legata ai costi-benefici che si ottengono rispetto all'importanza delle funzioni ivi svolte, alla complessità architettonica e alla storicità dell'edificio
- agire su un edificio storico comporta scelte progettuali complesse e onerose che richiedono un "accomodamento ragionevole" che possa soddisfare più utilizzatori possibili.

Solo a titolo di esempio: l'edificio di via Beverora che ospita anche il servizio Anagrafe del Comune, pur non essendo storicamente importante, richiede - per complessità architettonica, per l'uso da parte di una ampia e molto variegata utenza quotidiana (oltretutto in ragione del fatto che gli operatori interni possono essere dipendenti con disabilità) - di spingere le proposte a standard più elevati.



RO2 Indicazione dei contenuti da integrare in altri strumenti o settori dell'amministrazione comunale

La relazione esplicita i principi di integrazione e potenziamento reciproco degli strumenti di pianificazione e regolamentazione urbanistici-edilizi e di settore e riporta una prima lista di **proposte già emerse** dal confronto con tecnici e cittadini, quali ad esempio:

1. Integrare nelle procedure di istruttoria tecnica dei progetti più significativi, privati e pubblici, fasi di confronto con stakeholders sensibili, quali i rappresentanti del Tavolo per i diritti delle persone con disabilità, i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità, unitamente alla consultazione di esperti qualora vi fossero difficoltà interpretative di specifiche situazioni complesse.

Il coinvolgimento dei rappresentanti in questi casi potrebbe essere attivato sia in fase di progettazione e valutazione del progetto, sia in fase di cantiere, prima della chiusura dei lavori.

R02 Indicazione dei contenuti da integrare in altri strumenti o settori dell'amministrazione comunale

2. Attivare/partecipare a tavoli di confronto con l'azienda di TPL per quanto concerne la definizione delle caratteristiche delle fermate dei mezzi pubblici, della comunicazione delle informazioni e le azioni degli addetti per agevolare la fruizione dei mezzi da parte di persone con disabilità sensoriale o motoria.

3. Integrare la banca dati del PEBA nelle azioni di pianificazione della mobilità urbana e delle infrastrutture per migliorare le prestazioni dell'accessibilità con particolare riguardo al potenziamento della mobilità pedonale e ciclabile.

4. Considerare in future azioni di stesura del Piano Urbanistico Generale o aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale, di introdurre misure volte al sostegno dell'accessibilità.

Ad esempio, per l'implementazione dei contenuti inerenti all'accessibilità nei progetti più significativi, pubblici e privati d'interesse pubblico, l'utilizzazione della check list già condivisa nel laboratorio partecipato svolto con i tecnici della PA e degli Ordini professionali e riportata quale documento di PEBA *R03 Check list di valutazione progetti*, oltre alla verifica di possibili soluzioni declinate negli elaborati, *R04 Abaco delle soluzioni urbane* e *R05 Abaco delle soluzioni edifici*.

RO3 Check list di valutazione progetti

Il documento guida alla lettura di spazi urbani ed edifici con riferimento alle possibilità di raggiungere i luoghi/siti, entrarvi, muoversi, in relazione ai requisiti individuati dai:

- DM 236/89 e DPR 503/96;
- 7 principi dell'Universal Design.
- Circ. M.BBCC 26/2018 e suoi allegati (per gli ambiti di pertinenza)

La check list è quindi una traccia schematica delle caratteristiche dello spazio osservate e delle sue dotazioni oltre che delle componenti ambientali analizzate, un filo conduttore nella rilevazione delle criticità che può essere replicato e adottato nei diversi ambiti da progettisti e operatori.

RO3 | check list _ esempi delle due tipologie di elenchi di controllo

1. PERCORSI URBANI, AREE DI PUBBLICO PASSEGGIO

Percorsi Accessibili

Segnaletica: contrasto visivo, cromatico, pittogrammi, leggibilità, marcature cromatiche, info tattili, potenziamento ascolto, illuminazione,

Misure per l'avvicinamento e l'uso: spazi di manovra, larghezze, arredi, ostacoli, alberature,

Superamento dei dislivelli: raccordi, scale, pendenze

Fruibilità: stato di conservazione e caratteristiche pavimentazioni e arredi, condizioni microclimatiche e acustiche.

Fermata Bus

Segnaletica: contrasto visivo, cromatico, pittogrammi, leggibilità, info tattili, potenziamento ascolto, illuminazione,

Misure per l'avvicinamento e l'uso: spazi di manovra, larghezze, arredi, ostacoli, assenza di dislivelli o raccordi esterni allo spazio della fermata,

Fruibilità: stato di conservazione e caratteristiche pavimentazioni e arredi, condizioni microclimatiche e acustiche.

Parcheggi Riservati

Segnaletica: orizzontale e verticale, illuminazione,

Misure per l'avvicinamento e l'uso: spazi di manovra, assenza di ostacoli,

Superamento dei dislivelli: raccordi con pendenze adeguate

Fruibilità: stato di conservazione e caratteristiche pavimentazioni, condizioni microclimatiche e acustiche.

Attraversamenti Pedonali

Segnaletica: orizzontale e verticale, contrasto di luminanza, info tattili, potenziamento ascolto, illuminazione, individuazione degli attraversamenti di ciclabili o delle pertinenze ciclabili se percorsi affiancati

Misure per l'avvicinamento e l'uso: spazi di manovra, larghezze, arredi, ostacoli, protezioni dalle auto,

Superamento dei dislivelli: raccordi pendenza contenuta

AMBITO URBANO

Pavimentazioni/percorsi

- Attraversamento pedonale inadeguato
- Dislivello causato da pendenza eccessiva del passo carraio
- Pavimentazione inadeguata
- Presenza di pendenza trasversale eccessiva
- Pavimentazione disestata per la presenza di pozzetto/chiusino, radici od ostacoli
- Assenza di percorso in rilevato o a raso
- Assenza di percorso accessibile (percorso attualmente sottodimensionato)

Differenze di quota

- Dislivello causato da gradino superiore a 2,5 cm
- Dislivello causato da gradino max 2,5 cm
- Scivolo con pendenza eccessiva
- Difficoltà di percezione di una differenza di quota
- Dislivello dovuto a contropendenza

Mobilità

- Parcheggio riservato sprovvisto di segnaletica orizzontale o su supporto verticale
- Parcheggio collocato in posizione non idonea per la funzione richiesta
- Scarsa dotazione di parcheggi riservati ai disabili
- Parcheggio riservato con area inadeguata o sotto dimensionata
- Parcheggio con pavimentazione non idonea
- Mancata connessione in sicurezza tra parcheggio e percorsi pedonali

Orientamento

- Assenza di segnalazione tattile per non vedenti in prossimità di attraversamento pedonale.
- Assenza di segnalazione tattilo-plantare per l'intercettazione di pubblici servizi
- Assenza di segnaletica informativa in mappa
- Assenza di segnaletica informativa o segnaletica non efficace (wayfinding)
- Assenza di landmark ambientali

RO4 Abaco delle soluzioni urbane

Compendio delle indicazioni per il soddisfacimento delle prestazioni in ambito urbano

P.E.B.A. - ABACO DELLE PRESTAZIONI



es.

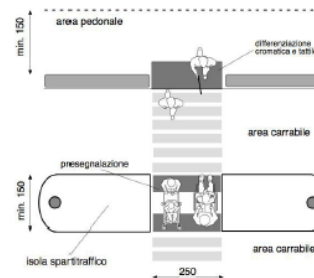
u023

Argomento:

Aiuola spartitraffico

Isola salvagente **sottodimensionata**

Adeguamento tramite **demolizione e rifacimento di isola salvagente** (aiuola spartitraffico) di protezione, di profondità minima di 150 cm, e larghezza uguale a quella dell'attraversamento (minimo 250 cm). La piazzola di sosta deve essere dotata di adeguata segnaletica verticale per veicoli e segnaletica tattile a pavimento, lungo la delimitazione tra sede pedonale e carrabile.



URBANO

RO6 schede dello spazio urbano

Per ogni criticità individuata vengono riportati:

- l'immagine fotografica,
- la descrizione prestazionale dell'intervento, un esempio schematizzato,
- i riferimenti normativi,
- i parametri dimensionali e
- i costi stimati per l'intervento

via
Cavour

N. Intervento

1203

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con asporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza di cm 120. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza risulti inferiore a cm 120, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 100.

Lo stallo che dovrà essere creato al termine della rampa sarà complanare alla sede stradale e la larghezza pari all'attraversamento pedonale o passo carraio ove esistano e comunque non inferiore a cm 150.

Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la nullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1
Legge 104/92 art. 24
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.2), 6.4.3.2), 7.1.4), 10.1), 10.1.12)

Note integrative:

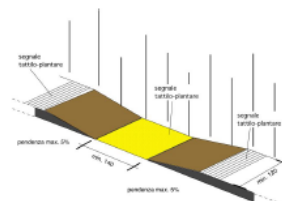
Criticità

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Area mq.	8,6
	Lunghezza ml.	
	Materiale suggerito:	Asfalto
Costo dell'intervento	€.	2.580

Data del sopralluogo: 14/11/2024

RO7 schede degli edifici

Ad ogni edificio è dedicato un fascicolo dettagliato, ad uso di futuri progetti. Il fascicolo sintetizza i riferimenti generali già contenuti nel PEBA, la descrizione del sopralluogo e le indicazioni per un approccio progettuale coerente con i principi dell'Universal Design, ciascuno dei quali è valutato in forma tabellare per grado di criticità rilevato nel sito specifico. Per ogni criticità individuata vengono poi riportati:

- l'immagine fotografica,
- la descrizione prestazionale dell'intervento
- un esempio (schema o fotografia),
- i riferimenti normativi,
- i parametri dimensionali e
- i costi stimati per l'intervento

11B_SCUOLA PRIMARIA ALBERONI

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di rampetta in gomma, utilizzabile per ambienti esterni ed interni per il superamento di soglie delle porte o di piccoli dislivelli. Dislivello massimo superabile di 7,70 cm

Sono disponibili in sette diverse altezze del dislivello da superare:

- rampa per dislivelli da 1,10 cm
- rampa per dislivelli da 2,20 cm
- rampa per dislivelli da 3,30 cm
- rampa per dislivelli da 4,40 cm
- rampa per dislivelli da 5,50 cm
- rampa per dislivelli da 6,60 cm
- rampa per dislivelli da 7,70 cm

Larghezza disponibile in moduli da cm. 80 con una profondità variabile in relazione all'altezza.

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/1989 art. 3.2 - 4.1.11 - 5.5 - 8.1.11
D.P.R. 503/1996 art.
L 18/2009 - Convenzione ONU artt.2, 3, 4, 9

Note integrative:

Cinque soglie con dislivello di 7,00 cm, larghezza 1,20 cm ciascuna.

Criticità

Foto del rilievo

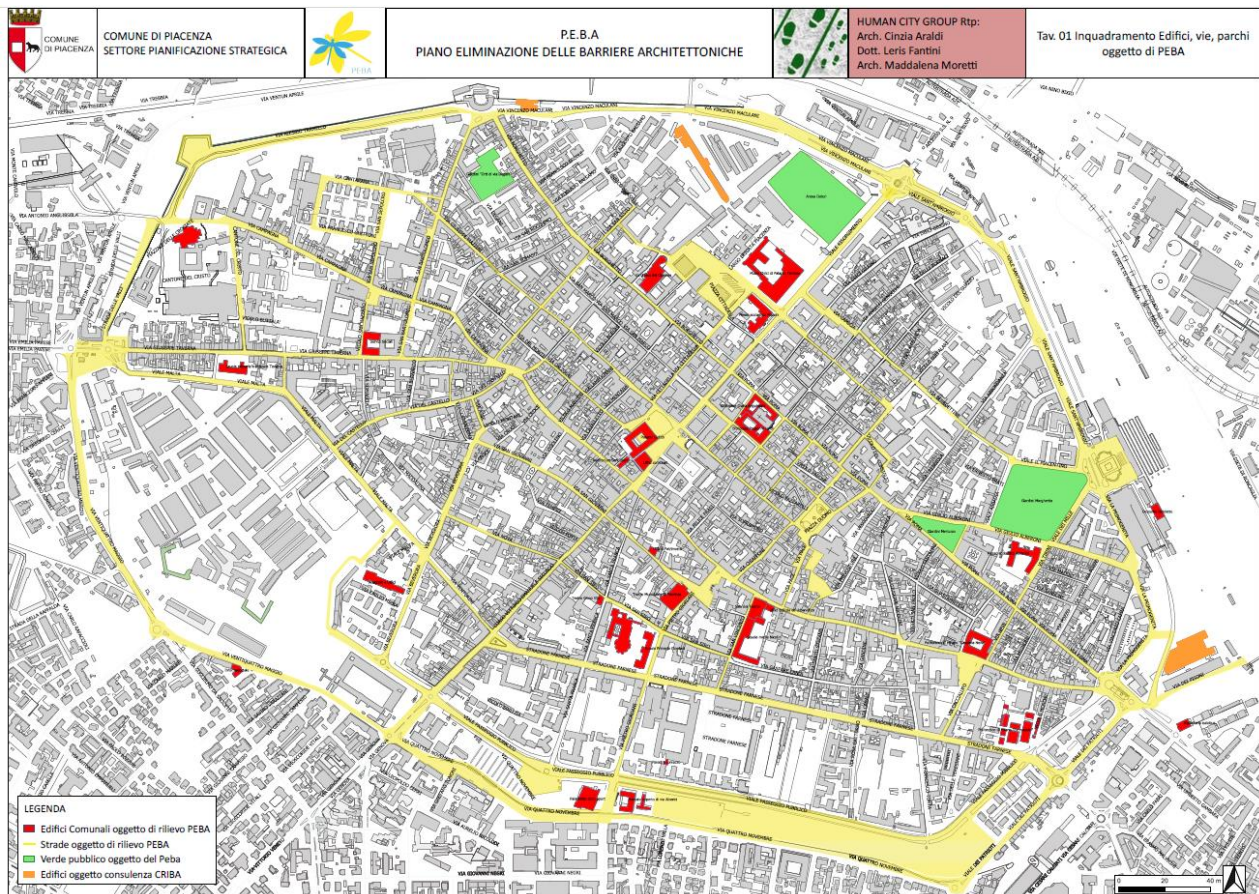


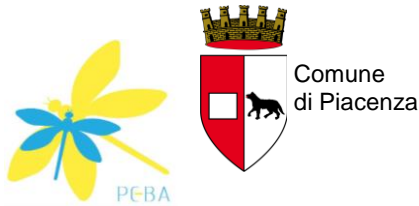
Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	5
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Materiale suggerito:		
Metallo		
Costo dell'intervento	€. 1.200	

TAV 01 Inquadramento edifici, vie e parchi oggetto di PEBA





GRAZIE
A TUTTE LE PERSONE CHE HANNO
DATO E VORRANNO DARE IL LORO
CONTRIBUTO!

continua....

per ulteriori informazioni sul primo PEBA per la città di PIACENZA puoi contattare il seguente indirizzo mail: peba@comune.piacenza.it

per la redazione di questo report è stato utilizzato il Font ad Alta Leggibilità *Biancoenero*®